

L'avventura umana

Mario De Paz*

Sunto: *In questo lavoro viene introdotta l'avventura umana a partire dal concepimento per giungere alla nascita ed alle fasi successive della crescita, soprattutto dell'apprendimento fino all'infanzia. L'essere concepito viene descritto in forma maschile, ma l'intento è quello di penetrare nel mistero della vita umana senza distinzioni di sesso. Perciò dobbiamo immaginare che si tratti di un genere "neutro" piuttosto che maschile. Il connubio fra arte e scienza viene realizzato esprimendo in versi conoscenze e sentimenti messi in gioco dall'avventura dell'uomo in questo mondo soprattutto nelle prime fasi della sua vita.*

Parole Chiave: Avventura umana, germe, neonato, infanzia.

Abstract: *This work introduces the human adventure from conception to birth and at later stages of growth, especially of learning up to childhood. Being designed is described in male form, but the intent is to penetrate into the mystery of human life without distinction of sex. So we have to imagine that this is a kind of "neutral" rather than men. The combination of art and science is carried out by expressing knowledge and feelings in verse brought into play by the adventure of man in this world especially in the early stages of his life.*

Keyword: Human adventure, children, infant, germ.

Citazione: De Paz M., *L'avventura umana*, «ArteScienza», Anno II, N. 3, pp. 65-74.

*A mia moglie che ha reso dolce l'avventura
della mia vita vivendola con me e donandomi
tre figli.*

Dal germe al neonato

*La nascita di un bimbo è un'avventura
Che inizia circa nove mesi prima
Dopo un istante di gioia o di paura,*



* Già docente di "Fisica" all'Università degli Studi di Genova; depaz.mario@gmail.com.

*Quando il seme dell'uomo arriva in cima
Nella tortuosa corsa verso l'uovo
Affinché la sua stirpe ancor s'esprima.*

*Il seme è cieco e cerca solo il nuovo
Non sapendo se l'atto fu d'amore
O nacque di violenza dentro a un covo.*

*Di certo fu prodotto con ardore
Anche se con l'intento d'agir male
A chi subisce dando un gran dolore.*

*L'atto riproduttivo è naturale.
Accompagnato dalla passione ardente
A volte offende il codice morale.*

*L'apparato del maschio è prorompente
Ma nella donna ha un che di misterioso
È ben nascosto, assai meno evidente.*

*La donna ha un corpo molto più armonioso
Per sedurre dell'uomo l'attenzione
E soddisfarne il desiderio ansioso.*

*Solo di rado prevale l'intenzione
Di concepire un figlio nel rapporto.
E forse il seme va a destinazione.*

*Uno spermio fra mille giunge in porto
Forando l'uovo con la testa a punta
Avendolo affrontato in modo accorto.*

*La metà del corredo è adesso giunta
A fondersi con l'altra nel gamete;
L'unità del genoma è ormai raggiunta.*

*Nella cellula nuova si ripete
Metà geni di parte femminile
Con la metà maschile che compete.*

*La cellula si sdoppia in grande stile
Due volte, quattro volte, otto volte
Cellule producendo a gruppi e file.*

Queste duplicazioni vengon svolte
Riproducendo i geni in gran dettaglio.
In quello ch'era l'uovo son raccolte.

Nel frattempo ha luogo un gran travaglio
Dal padiglione l'embrione scende
Nella tromba incontrando grave incaglio.

L'utero succulento in basso attende
Che la sua corsa giunga a compimento.
Colà si compiranno altre vicende.

Se la morula riesce nel suo intento
Già gravida di cellule al suo interno
Dall'utero riceve nutrimento

Che provvede a far crescere all'esterno
Ciò che nei mesi darà luogo al feto
Sviluppato nel suo nido materno.

Nello sdoppiarsi la cellula ha un segreto
Che le consente di specializzarsi.
Nel suo programma è scritto l'alfabeto.

Vediamo allora gli organi formarsi
Parti distinte e ben coordinate
Iniziando da gruppi a caso sparsi.

Altre strutture sono intanto nate
Al fin di unire al meglio madre e figlio
E che giuste sostanze siano date.

Una camicia bianca come un giglio
Avvolge il feto immerso in acqua pura
Che vi si adatta come in un giaciglio.

Un cordone di lui si prende cura
Trasferendogli sangue e nutrimento
E vincente trionfa la natura.

Nel quinto mese avverte un movimento
La madre che ne porta dentro il peso
E di forme precise si ha l'avvento.

*Il corpo agli ultrasuoni vien ripreso
Per rivelare come è costituito
Perciò il suo sesso non sarà inatteso.*

*La crescita è un processo stabilito
Da regole precise dentro ai geni
E mese dopo mese vien finito.*

*Or la placenta e il bimbo sono pieni
La madre ostenta fiera il gran turgore
E si appresta a dar latte coi suoi seni.*

*Il bambino si muove con fervore
Preparandosi a uscire dal bel nido
Nel quale si è accresciuto con amore.*

*Si rompon l'acque e si sente un grido
È iniziato il processo doloroso
Che conduce il bambino a un nuovo lido.*

*È un momento assai pericoloso
Perché per prima deve uscir la testa
Il padre, a volte, aspetta fuori ansioso.*

*Eccolo alfine! L'uscita non si arresta.
Poi si taglia il cordone ombelicale.
Ed è giunto il momento di far festa.*

Il neonato

*Il bimbo appena nato è un libro aperto
Per ora quasi senza contenuti
Ciò che apprese da feto non è certo.*

*Così nel mondo sempre son venuti
I neonati d'ogni razza o sesso
Che sembran solo fare strilli acuti.*

*Ma inizia in quei momenti il gran processo
Di crescita interiore e apprendimento
Che all'individuo donerà progresso.*

*Come ciò accada s'intuisce a stento
Ma cercheremo d'usar la fantasia
Per coniugar ragione e sentimento.*

*Perciò si presta al meglio la poesia
Che descrive in sintesi i concetti
E pure, nel contempo, la magia.*

*E se poche parole hanno effetti
Maggiori di una prosa complicata
Senza parole i pensieri son perfetti.*

*L'avventura in tal modo si è avviata
Nella mente del bimbo che non parla
E acquisisce esperienza non mediata.*

*Usa veloce i sensi ad ampliarla
In primo luogo adopra tatto e udito
La vista è ancor confusa per usarla.*

*E con ansia ricerca il cibo ambito
Percependo il seno della mamma
Non appena in bocca sia finito.*

*Se il suo latte non trova accade un dramma
Ed urla a squarciagola disperato:
La fame interna brucia come fiamma.*

*Il mondo esterno è arido e velato
Ben diverso dal liquido materno
Nel quale crebbe prima d'esser nato.*

*Incomincia a crescer nel suo interno
La percezione di presenze umane
Oltre alla madre, l'alito paterno.*

*Mani inesperte fan manovre strane
Con fasce che ricoprono la pelle
Dopo più volte sembran meno arcane.*

*Già prendon posto sensazioni belle
I primi affetti legati alle bisogna
D'un corpo che ora assume, ora espelle.*

*Ed ora quando dorme il bimbo sogna
Figure dai contorni assai sfumati
Che poi da sveglio rivedere agogna.*

*Questi primi concetti sono nati
Dalle esperienze fisiche essenziali
Senza ricorso a pensieri innati.*

*Lo sviluppo mentale è senza uguali
Perché procede assai velocemente
Partendo dagli stimoli vitali.*

*Quando il primo sviluppo lo consente
Subentra nei suoi sensi anche la vista
Che arricchisce d'immagini la mente.*

*Gusto ed olfatto il neonato acquista
Le percezioni aumenta poco a poco
E il mondo circostante ora conquista.*

*Per lui ogni esperienza è come un fuoco
Che lo divora internamente spesso
Stimolando il piacere per il gioco.*

*A volte della crescita il processo
Produce sensazioni di dolore.
Quando son vinte, è segno di successo.*

*Dell'affetto sente già il calore
Ed ha bisogno di comunicare
Quando avverte vicino un genitore.*

*Spalanca gli occhi per poter guardare
Esprime la sua gioia con sorrisi
Che commozione sanno sprigionare.*

*Ascolta le parole, guarda i visi
Muove veloce i piedi e le manine,
Questi messaggi nella mente ha incisi.*

*Ora egli apprende quasi senza fine
Incomincia a comprendere i discorsi
Vuol toccare le cose più vicine.*

*Diversi mesi sono ormai trascorsi
Quando parole nuove egli balbetta
Per parlare con gli altri e per imporsi.*

*Ora l'apprendimento cresce in fretta.
Presto camminerà verso il futuro.
Il mondo esterno è fuori che l'aspetta.*

*L'incontro col reale sarà duro
Dovrà appropriarsi di validi strumenti
Per affrontare le sfide più sicuro.*

*È destino dell'uomo che le menti
Dei neonati vengano forgiate
In forme che all'inizio son latenti*

*E che vengano da grandi sviluppate
A scuola e pur nel mondo del lavoro
Se accadranno vicende fortunate.*

La prima infanzia

*Adesso il neonato è già più grande
Incomincia ad usare le parole
Il mondo intorno a lui cresce e si espande.*

*È capace di dire cosa vuole
Cerca con forza d'esser soddisfatto
Se non ci riesce piange e se ne duole.*

*Col mondo adulto duro è il primo impatto:
Regole imposte per l'educazione
Insorgon non appena c'è il contatto.*

*Nel colloquio c'è molta confusione
L'adulto non capisce o si rifiuta.
Difficile si fa la relazione.*

*Rozzo è il linguaggio, ma la mente è acuta
Il bambino vuol essere ascoltato
Ora chi sa ascoltare inver l'aiuta.*

*Purtroppo spesso ciò non viene dato
Il pensiero infantile è sottomesso
E senza alcun valor considerato.*

*Questo errore vien fatto molto spesso
Dagli adulti che hanno la pretesa
Di esser portatori di progresso.*

*La novità dei bimbi è disattesa
Mentre di nuove idee son portatori.
La crescita del pensiero viene offesa.*

*Non solo, ma talvolta i genitori
Tentano di sfruttare i loro figli
Cercando per se stessi censo e onori.*

*Del mercato ascoltano i consigli
E sopra un palco lanciano i bambini
Sperando che il successo se li pigli.*

*In questi fatti invero poco fini
La musica che ascolto si tramuta
Di Michael Jackson interpreto i destini.*

*Odo una voce a tratti farsi acuta
Che di dolor esprime un sentimento
È Michael: piange l'infanzia sua perduta.*

*Il triste singhiozzar pone l'accento
Sul dramma della vita di un bambino
Costretto ad esibirsi ogni momento.*

*Il padre lo stringeva da vicino
Onde sfruttare il suo talento in pieno
Che già emergeva dal corpo suo piccino.*

*Il cantare e il ballare è fatto alieno
Specie se per far lucro è concepito
Quando lo spazio al gioco viene meno.*

*Questo concetto però non vien capito
Da chi sfrutta l'infanzia troppo spesso
Per favorir di vendite l'invito.*

*I genitori spingono al successo
I propri figli pensando di far bene
Ma pongono le basi di un complesso.*

*Certo che guadagnare ben conviene
Se non si pensa d'arrecare danno.
Nascoste nel futuro son le pene.*

*Quei genitori molto male fanno
A quei fanciulli spinti troppo presto
A successi che traggono in inganno.*

*Del minorenni il futuro è mesto
Come per Jackson che fu giammai maturo.
Il danno a lui arrecato è manifesto.*

*Coi benpensanti appare proprio duro
Far prevalere il cuore e la ragione
A lor difesa eleveranno un muro.*

*Il programma "Ti lascio una canzone"
Appare innocuo a tutti quei bambini
Ma è proprio orrenda quella trasmissione.*

*Cantano bene, è vero, poverini
Ma cadranno ben presto le speranze
Che il successo perduri nei destini.*

*Inadatte all'età son le romanze
Che son costretti a esprimer con il canto
Invece di godersi le vacanze.*

*"Audit" e "share" formeranno il vanto
Di chi li ha trascinati nel successo
Ignorando d'infanzia il bell'incanto.*

*In "Tivi" purtroppo accade spesso
Di sentir recitar voci infantili
Per far "reclam" in nome del progresso.*

*Le "sottilette" verranno vendute a chili
Anche se la pronuncia è fastidiosa
Ottengon risultati i mezzi vili.*

*In conclusione, è una brutta cosa
Non lasciar che l'infanzia sia vissuta
Nella sua forma più meravigliosa*

*E non venga da nessun perduta
Per obbedir dei genitori al sogno
Che a viver bene spesso non aiuta.*